

AVVISO AL PUBBLICO

ACQUE VERONESI S.C.a R.L.



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

La Società **ACQUE VERONESI S.C. a R.L.** con sede legale in **VERONA (VR) LUNGADIGE GALTAROSSA N.8** comunica di aver presentato in data **29/04/2022** al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

RETI TECNOLOGICHE E VIABILITA' MALGHE DELLA LESSINIA – COMUNI DI SANT'ANNA D'ALFAEDO, ERBEZZO E BOSCO CHIESANUOVA

e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Regione Veneto – Direzione Pianificazione U.O. Pianificazione territoriale, strategica e paesaggistica Palazzo Linetti – Calle Priuli,99 – 30121 Venezia pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Regione Veneto – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – Servizi Forestali Forestale@pec.regione.veneto.it

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2. Progetti di infrastrutture, comma d) denominata "acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 Km", di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamento in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è localizzato:

Stato/i	ITALIA
Regione/i	VENETO
Città metropolitana/e	***
Provincia/e	VERONA
Comuni	SANT'ANNA D'ALFAEDO, ERBEZZO, BOSCO CHIESANUOVA
Area/e marina/e	***

e prevede:

l'estensione dell'approvvigionamento idrico ed elettrico alle malghe della Lessinia site nei Comuni di Sant'Anna D'Alfaedo, Erbezzo e Bosco Chiesanuova, mediante collegamento alle reti esistenti attraverso la:

- realizzazione di nuovi tracciati acquedottistici con posa di tubazione e cavidotti interrati suddiviso in diversi tratti all'interno dei diversi Comuni interessati (tracciato AB, comuni di Sant'Anna D'Alfaedo ed Erbezzo, per uno sviluppo complessivo pari a circa 5225 m; tracciato CD, comune di Erbezzo, per uno sviluppo complessivo pari a circa 7820 m; tracciati EF, GH, IL, MN, OP, comune di Bosco Chiesanuova, per uno sviluppo complessivo pari a circa 13277m);
- realizzazione di 5 nuovi impianti acquedottistici aventi funzione di rilancio, di serbatoio o entrambe denominati Volpina, Cornetto, Castelberto, Derocchetto e Lessinia;
- esecuzione di interventi di ammodernamento di due impianti esistenti denominati Tracchi e Dosso Brancon e siti in comune di Bosco Chiesanuova.

Nel dettaglio:

OPERE A RETE DI NUOVA REALIZZAZIONE

Tracciato AB (comuni di Sant'Anna D'Alfaedo ed Erbezzo): il progetto prevede la posa di una **tubazione in acciaio DN 100 mm e di due cavidotti De 90 e 160 mm** ad essa affiancati, per uno sviluppo complessivo pari a circa **5225 m**, a partire dal punto di collegamento alla rete idrica esistente DN 175 mm in località Vallene di Sant'Anna d'Alfaedo (Nodo B). Il percorso segue la strada asfaltata comunale per circa 1512 m sfruttando il carico idraulico garantito dal serbatoio Michelazzi. Raggiunta la quota di circa 1294 m slm, non distante dalla malga Volpina, è prevista la **costruzione di un impianto di rilancio** con pompe booster con prevalenza sufficiente a raggiungere il monte Cornetto. A partire dall'impianto di rilancio, denominato Volpina, il percorso prosegue quindi in direzione nord-ovest per circa 2120 m, fino a raggiungere il monte Cornetto (quota 1531 m slm circa). **Qui è prevista la costruzione di un serbatoio di accumulo**, denominato serbatoio Cornetto, avente la funzione di garantire il carico piezometrico alle sottostanti malghe da servire. Il tracciato prosegue quindi per circa 1590 m verso nord-ovest fino al nodo A, posto in prossimità del confine con il comune di Ala e la provincia di Trento. Complessivamente il tracciato AB si sviluppa in parte su strada comunale asfaltata, in parte su terreno naturale a prato, in parte su strada sterrata (di competenza di comunale che provinciale).

Tracciato CD (comune di Erbezzo): l'intervento prende avvio dai pendii erbosi ubicati in prossimità della contrada Vaio (nodo D), come prosecuzione del tracciato che dell'impianto Jacopo si sviluppa per 1244 m in direzione nord. In tale tratto è infatti prevista la posa di una tubazione in acciaio DN 150 mm, la cui realizzazione rientra nell'intervento di "allacciamento alla rete idrica di Malga Dardo e Contrada Vaio attraverso la realizzazione di una tubazione interrata e della stazione di pompaggio" (***), commissionato nell'Agosto 2018 dal Consorzio per la valorizzazione delle malghe di Erbezzo.

Dal nodo D (quota 1275 m slm circa), il percorso della **tubazione DN 150 mm in acciaio**, e dei **due cavidotti De 90 e 160 mm** ad essa affiancati, si sviluppa prevalentemente su prato o su sentiero erboso, attraversa la strada comunale di Castelberto e raggiunge, dopo circa **2035 m di sviluppo**, **l'impianto di progetto denominato Derocchetto** (quota 1440 m slm circa). Quest'ultimo è un serbatoio di accumulo dotato anche di pompe di rilancio aventi prevalenza sufficiente a servire l'impianto Lessinia, ubicato qualche chilometro più a nord. A partire dal serbatoio Derocchetto, **una tubazione DN 100 mm in acciaio** prosegue verso nord per circa **2865 m, affiancata dai due cavidotti di cui sopra**, fino a raggiungere, all'incirca all'altezza della malga Lessinia, l'omonimo impianto di progetto (quota 1600 m slm circa). Quest'ultimo, come il precedente, è costituito da un **serbatoio con rilancio**. Le pompe hanno la funzione di caricare il sovrastante serbatoio denominato Castelberto. Il tracciato tra gli impianti Derocchetto e Lessinia si sviluppa dapprima su prato e sentiero erboso, poi su strada comunale asfaltata e infine, a nord del bivio del Pidocchio, su strada provinciale non asfaltata. Dall'impianto Lessinia si sviluppa l'ultimo tratto del percorso, in cui la **condotta in acciaio DN 100 e i due cavidotti** sono posati quasi

interamente su strada provinciale non asfaltata fino a raggiungere la sommità del monte Castelberto (quota 1750 m slm circa). Quest'ultimo tratto ha una lunghezza di circa **2920 m**, al termine dei quali è prevista la realizzazione di un serbatoio di accumulo avente la funzione di garantire il carico piezometrico alle sottostanti malghe da servire.

***** Serbatoio Jacopo (comune di Erbezzo):** gli interventi presso il Serbatoio Jacopo prevedono l'adeguamento del serbatoio esistente e la realizzazione di un impianto di pompaggio al fine di garantire l'approvvigionamento idrico alle malghe servite dal tratto CD della rete di progetto.

Tracciati EF, GH, IL, MN, OP (comune di Bosco Chiesanuova): gli interventi all'interno del comune di Bosco Chiesanuova presentano delle diramazioni a partire dalla rete idrica esistente. In particolare il progetto prevede la posa di tubazioni in acciaio DN 80 mm, e di cavidotti De 90 e 160 mm in affiancamento alle stesse, per un estensione complessiva di circa 13,3 km. Al fine di estendere il servizio il progetto prevede anche interventi di adeguamento e potenziamento degli impianti e serbatoi esistenti, in particolare del serbatoio Dosso Brancon, di capacità pari a 170 mc e posto all'incirca a quota 1640 m slm, e dell'impianto Tracchi, posto all'incirca a quota 1380 m slm. Per quanto riguarda i tracciati di progetto, si riporta di seguito una breve descrizione per ciascuno di essi:

→ **Tracciato EF:** si sviluppa in direzione nord-sud a partire dall'impianto esistente Dosso Brancon (nodo F - quota 1640 m slm), oggetto di potenziamento, per una estensione di circa 3347 m; in un primo tratto raggiunge la sommità del monte Tomba (quota 1766 m slm), dove è prevista la realizzazione una vasca di disconnessione idraulica; successivamente il percorso prosegue discendendo il monte Tomba e giungendo al nodo E in prossimità delle malghe Gasparine Davanti e Podestaria.

→ **Tracciato GH:** ubicato in località malga San Giorgio, si origina dalla rete DN 100 in acciaio esistente (nodo G) e si sviluppa per circa 1755 m in direzione sud-est fino al nodo H.

→ **Tracciato IL:** il tracciato si estende per circa 5175 m in direzione ovest-est, collegandosi alla premente DN 100 mm in acciaio in uscita dall'impianto Tracchi e diretta all'impianto Dosso Brancon; il punto di interconnessione è ubicato poco ad est dell'impianto Tracchi.

→ **Tracciati MN e OP:** i due tracciati si staccano dalla linea DN 80 mm esistente proveniente dall'impianto Dosso Brancon, e si sviluppano per circa 2000 e 1000 m rispettivamente, andando a servire alcune delle malghe poste nella parte occidentale del territorio comunale.

SERBATOI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE

All'interno del presente progetto sono stati inseriti una serie di manufatti idraulici di nuova realizzazione, aventi la funzione di rilancio, accumulo e riserva idrica in caso di rotture e disservizi. In particolare gli interventi di estensione della rete idrica prevedono:

→ un impianto di rilancio, ubicato in prossimità del confine tra i comuni di Sant'Anna D'Alfaedo ed Erbezzo, equipaggiato con pompe booster, denominato Volpina e posto all'incirca a quota 1294 m slm;

→ due serbatoi di accumulo: il primo sul monte Cornetto (in prossimità del confine tra i comuni di Sant'Anna D'Alfaedo ed Erbezzo), all'incirca a quota 1530 m slm, ed il secondo sul monte Castelberto (in comune di Erbezzo), all'incirca a quota 1750 m slm, entrambi della capacità di circa 98 mc;

→ due serbatoi di accumulo e rilancio, lungo la linea D-C: il primo, denominato Derocchetto e previsto all'incirca a quota 1440 m slm, e il secondo, denominato Lessinia e previsto all'incirca a quota 1600 m slm, entrambi con una capacità di accumulo di circa 103 mc ed equipaggiati con pompe di rilancio.

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Ai manufatti di nuova costruzione si aggiungono le opere di adeguamento del serbatoio Dosso Brancon, posto a sud del monte Tomba a quota 1640 m slm circa, e dell'impianto denominato

Tracchi, entrambi ricadenti all'interno delle competenze amministrative del comune di Bosco Chiesanuova.

In particolare, le opere di adeguamento del serbatoio Dosso Brancon prevedono la demolizione di alcune murature interne che costituiscono una vasca dismessa, l'adeguamento dell'accesso all'impianto, la riorganizzazione del piping interno e l'installazione di due pompe di rilancio ad asse orizzontale (di cui una di riserva). Tali pompe permetteranno l'alimentazione, a partire dall'esistente serbatoio, della linea EF.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)	Ente gestore
	<i>Monti Lessini-Pasubio-Piccole Dolomiti Vicentine</i>	<i>Rete Nature 2000 IT3210040 SIC-ZPS</i>	<i>Comunità Montana della Lessinia</i>
	<i>Parco Naturale Regionale della Lessinia</i>	<i>EUAP 0241</i>	<i>Parco Naturale Regionale della Lessinia</i>

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante
Dott. Silvio Peroni – Acque Veronesi S.C.a.R.L.
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PADES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.